

IL DIRETTORE

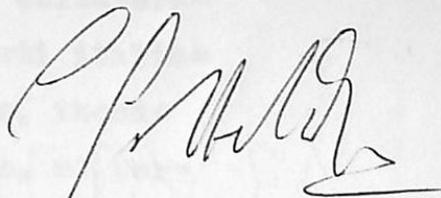
Gentile dottor Falzone,

ho ricevuto la Sua cortese lettera del 29 u.s. e La ringrazio dell'invio del volume "Niccolò Rodolico", che ho passato al nostro redattore letterario per la recensione.

Come avrà potuto constatare da quasi 2 mesi "lo Specchio" esce in veste ridotta a causa delle agitazioni dei poligrafici, per cui fino a questo momento siamo stati costretti a ridurre la materia in sole 12 pagine, limitandoci alle notizie di attualità.

Alla ripresa normale delle pubblicazioni mi occuperò perchè la Sua Opera abbia un'adeguata recensione.

RicordandoLa vivamente, anche a distanza di tanti anni, voglia gradire, Gentile dottor Falzone, i miei più cordiali saluti.



(Giorgio Nelson Page)

Dottor Gaetano FALZONE
Università di Palermo
Facoltà di Magistero
Via Pascoli, 8
PALERMO

Palermo, 29 gennaio 1973.

Caro Direttore,

non posso essere certo che Lei si ricordi di me, ma venni a trovarLa al Ministero circa 15 anni addietro con Domenico De Gregorio per pregarLa di far parte della Giuria del Premio "Città di Palermo" della Azienda di Turismo. Ricordo nitidamente lo episodio perché la Sua accettazione, nonostante solo di massima, mi valse le immediate, motivate ed isteriche dimissioni di una scrittrice già allora non più giovane, ma che tentava di difendersi in tutti i modi dal tempo.

Fresco adesso della lettura degli articoli che "Lo Specchio" va dedicando alla cultura di destra, e in particolare mi riferisco a quelli dello amico Plebe, Le ho fatto spedire un mese addietro copia della opera da me curata su Niccolò Rodolico con la collaborazione di 21 fra i maggiori storici ed archivisti italiani. Non avendo, tranne che non mi sia sfuggito, incontrato alcun cenno al riguardo sul Suo giornale, mi permetto scrivergliene direttamente nella fiducia che vorrà fare qualcosa. *Le mando ad ogni buon fine l'indice*
e le porgo miei e cordiali saluti

